

**CAVALESE** Al Museo d'arte contemporanea in mostra Bressan, Marrocco, Savelli e Rossi

# Stanze americane piene di colore

**PREDAZZO**

**Regola feudale, domani la convocazione del Cda**

PREDAZZO - Il Consiglio di amministrazione della Regola feudale di Predazzo è convocato alle ore 18 di domani, in presenza, presso la sede. All'ordine del giorno otto argomenti. Dopo le comunicazioni del Regolano Guido Dezulian, si parlerà dell'appartamento presso il magazzino in Corso Dolomiti, della concessione della "Fitarecia - Stalla, tabià, prati Zaluna Tremes vitale" (è il lotto 24 della tradizionale "roda", relativa al periodo 2018-2023), della vendita di una particella fondiaria in località "Le Coste" ed infine della modifica al contratto di vendita di legname in piedi (schianti), in località "Mezzavalle-Forno", con la società Green Ger Srl. Per partecipare alla seduta verrà naturalmente chiesto il green pass. M.F.

CAVALESE - Il Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese presenta una mostra dedicata interamente alla pittura e al colore. Si intitola "Stanze americane: le stagioni del colore", perché la costa est degli Stati Uniti e il Messico sono stati i primi scenari, e sarà aperta fino al 27 febbraio. L'esposizione apre oggi (orario 15.30-19.30) e Cavalese spalanca così una finestra sulle stagioni del colore. I protagonisti sono Italo Bressan, Franco Marrocco (nella foto una sua opera), Alessandro Savelli e, con loro, Luigi Rossi. Tre pittori e un organizzatore di cultura (e non solo) che ama la pittura.

«Bressan, Marrocco e Savelli - spiega il direttore del Museo Elio Vanzo - sono esponenti esemplari dell'area pittorica che, giusto per indicare un quadro di riferimento che non voglia farsi definizione e affiliazione, può essere indicata secondo i codici della Post-painterly abstraction di Clement Greenberg e secondo quelli dell'Abstraction lyrique di Jean José Marchand: ambiti, entrambi, in cui i fattori di specifica identità espressiva dell'autore siano prevalenti sulle affinità, in seno a percorsi la cui appartenenza ge-

nerazionale ha largamente provveduto a profilare come frutti di singolarità irripetibile. I tre naturalmente si conoscono e si stimano, anche se ognuno di essi ha ben chiaro quanto le occasioni della vita e le scelte singole hanno caratterizzato ciascuno dei tre percorsi. Né da quel momento, come un tempo si diceva, "fanno gruppo", perseguendo anzi le proprie strategie singolari: ma in ogni tappa di questo percorso si incontrano e incrociano il proprio fare, avendo conferma della propria e dell'altrui necessità».

La mostra, curata da Flaminio Gualdoni, è la prima di una serie di tre che la porteranno successivamente a New York, e nasce grazie alla collaborazione del Museo Arte Contemporanea di Cavalese con l'Associazione Promart di Trento e grazie al patrocinio della Fondazione Rossi di Nova Milanese e del Comune di Cavalese. L'esposizione sarà visitabile tutti i giorni fino al 9 gennaio (dalle 15.30 alle 19.30, chiuso il lunedì, il 25 dicembre e 1 gennaio), il sabato e la domenica dal 15 gennaio al 27 febbraio 2022. A.O.



L'Adige, 19.12.2021

L'ADIGE, 5 gennaio 2022

**Arte** | A Cavalese le opere di Italo Bressan, Franco Marrocco e Alessandro Savelli

# Stanze americane tra pittura e colore

CAVALESE - Aperta al Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese la mostra dedicata interamente alla pittura e al colore. Si intitola Stanze americane, perché la costa est degli Stati Uniti e il culturalmente vicino Messico ne sono stati gli scenari - non solo fisici - primi. Ma dipana un filo d'esperienze che ha avuto svolgimenti ben più ampi, mentali più che geografici. Un filo d'esperienze, e di rapporti, che sono le vere nourritures della vicenda. Italo Bressan, Franco Marrocco, Alessandro Savelli e, con loro, Luigi Rossi. Tre pittori e un organizzatore di cultura (e non solo) che la pittura la ama davvero. Bressan, Marrocco e Savelli sono esponenti esemplari dell'area pittorica che, giusto per indicare un quadro di riferimento che non voglia farsi definizione e affiliazione, può essere indicata secondo i codici della Post-painterly abstraction di Clement Greenberg e secondo quelli dell'Abstraction lyrique di Jean José Marchand: ambiti, entrambi, in cui i fattori di specifica identità espressiva dell'autore siano prevalenti sulle affinità, in seno a percorsi la cui appartenenza generazionale ha largamente provveduto a profilare come frutti di singolarità irripetibile. I tre naturalmente si conoscono e si stimano, anche se ognuno di essi ha ben chiaro quanto le occasioni della vita e le scelte singole hanno caratterizzato ciascuno dei tre percorsi. Né da quel momento, come un tempo si diceva, "fanno gruppo", perseguendo anzi le proprie strategie singolari: ma in ogni tappa di questo percorso si incontrano e incrociano il proprio fare. La mostra, curata da Flaminio Gualdoni, è la prima di una serie di tre che la porteranno successivamente a New York, e nasce grazie all'attiva collaborazione del Museo con l'Associazione Promart di Trento, che ha favorito questa nuova opportunità espositiva attraverso la Fondazione Rossi di Nova Milanese. Orari: fino al 9 gennaio tutti i giorni dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Dal 9 gennaio al 27 febbraio 2022 aperto il sabato e la domenica dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

